

Verde pubblico

**NAPOLI** Gran folla e qualche protesta ieri mattina in via Ruoppolo, nel quartiere Arenella, per l'annunciata inaugurazione del Parco Mascagna - 12.000 mq - chiuso da settembre 2023 per problemi di sicurezza legati al rischio della caduta di alberi. L'area verde è stata finalmente riaperta al pubblico alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi e dell'assessore al Verde Vincenzo Santagada. «I lavori di riqualificazione - informa il Comune - hanno interessato il patrimonio arboreo e le attrezzature esistenti. Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza e valorizzazione del valore di oltre 500.000 euro, che hanno consentito di rinnovare anche il prato, arricchito con nuove essenze arbustive e fiori». Prosegue la nota: «Le opere realizzate hanno restituito alla cittadinanza, completamente rinnovati, anche l'area sport col rifacimento del campo da basket, l'installazione di attrezzature da fitness moderne, i servizi igienici. Maggiore sicurezza sarà garantita dal potenziamento dell'impianto di illuminazione e di videosorveglianza».

# Dopo un anno e quattro mesi riapre il Parco Mascagna

## Il sindaco: vigilate sui vandali

Interventi sul patrimonio arboreo per oltre 500 mila euro  
La Rete No Box: troppo tempo perso, non c'è nulla da festeggiare



**Il taglio del nastro**  
In tanti hanno preso parte ieri mattina alla riapertura del Parco Mascagna, l'area di 12mila mq chiusa da settembre 2023

L'assessore Santagada, che ad alcune decine di persone che urlavano "andate via, andate via" e "vergognatevi" ed ostentavano cartelli di critica e di protesta ha risposto ironicamente e platealmente inviando baci con le mani, ha rivendicato il risultato raggiunto. «Il recupero del Parco Mascagna - ha detto - rappresenta un altro importante traguardo dell'amministrazione Manfredi per migliorare la vivibilità della città e ampliare l'offerta di spazi pubblici di qualità», Il sindaco ha invitato la cit-

tadinanza a collaborare e a vigilare per contrastare il ripetersi degli atti vandalici che, negli ultimi mesi, si sono verificati all'interno del parco ancora chiuso: una panchina ed un'altalena sono state imbrattate con lo spray; una tabella di cantiere è stata danneggiata. Le proteste, si diceva. Erano in parte annunciate, perché nei giorni scorsi gli attivisti della Rete No Box avevano preparato un volantino nel quale ponevano domande all'amministrazione comunale in relazione alla durata dei lavori, che è

andata al di là delle più negative previsioni, al subentro di una nuova ditta dopo che la prima aveva desistito dal proseguire nell'intervento, alla mancanza di un sistema automatico di irrigazione, all'abbattimento di 26 alberi (poi tutti sostituiti, ndr) perché considerati irrimediabilmente malati dagli agronomi che hanno redatto una perizia per il Comune. La Rete No Box ieri in serata ha poi diramato un comunicato in cui ha scritto che per la riapertura del Parco Mascagna c'è stata «una vergognosa passerella istituzionale con Manfredi, Santagada e Clementina Cozzolino (la presidente della Quinta Municipalità, ndr)». Dichiarazioni di analogo tenore da parte di Maria Muscarà, consigliere regionale eletta con i Cinque Stelle ed ora nel Gruppo Misto: «Non c'è nulla da festeggiare per la riapertura del Parco Mascagna. Avremmo preferito che si inaugurasse con un rispettoso silenzio, considerato il danno che è stato fatto a uno dei polmoni verdi della città».

**Fabrizio Geremicca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Il Parco Mascagna al Vomero è un'area verde di circa 12 mila mq - con lecci, pini marittimi e maestosi esemplari di cedri del Libano - che è stata oggetto da parte del Comune di interventi di messa in sicurezza e valorizzazione del valore di oltre 500 mila euro, i quali hanno consentito di rinnovare anche il prato, arricchito con nuove essenze arbustive e fiori.

### Concerto per la pace

## Noa-Toukan

di **Elena Scarici**

SEGUE DALLA PRIMA

«La musica porta un grande messaggio. Come artisti abbiamo il compito di creare la realtà, possiamo ispirare la gente», ha spiegato Noa. L'israeliana e la palestinese si sono esibite in «There must be another way», il primo brano israeliano con parole in arabo, che l'artista nata a Tel Aviv ha eseguito nel 2009 all'Eurovision in coppia con un'altra palestinese, Mira Awad, che sarà al suo fianco sul palco di Sanremo.

«Israeliani e palestinesi non vogliono la guerra - ha proseguito Noa - vogliono vivere in pace. Sono gli estremisti e i governi che non la vogliono». In una Cattedrale gremita grande emozione anche quando le due cantanti si sono esibite singolarmente. Noa ha poi aggiunto commentando la situazione attuale. «La tregua è molto fragile. È un momento complicato ma anche di speranza - dice - perché c'è il cessate il fuoco, gli ostaggi stanno tornando a casa, così come i rifugiati a Gaza. Un momento di grazia, stiamo andando verso un accordo finale tra Israele e Palestina, per la costituzione di due stati e due popoli». «Credo che ci sia un'altra strada per la pace - ha aggiunto Toukan - voglio ancora avere la speranza di trovare la strada. Non è facile, ma sono sicura che esista». «Devo essere stata napoletana in un'altra vita - ha concluso Noa - una città meravigliosa che amo per il suo calore e la capacità di reagire ai suoi tanti problemi. Con il grande Pino Daniele e la sua musica universale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con

salone internazionale della nautica

8 > 16 FEBBRAIO 2025

MOSTRA D'OLTREMARE - NAPOLI

CON PATROCINIO DI

GRUPPO BCC ICCREA